REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 29 maggio 2025, n. 91

Oggetto: Intesa con la Giunta regionale per l'approvazione del piano triennale di razionalizzazione della Regione Toscana 2025-2027 e Relazione consuntiva 2024

.

Sono presenti	ANTONIO MAZZEO	**Presidente del Consiglio regionale**
	STEFANO SCARAMELLI	**Vicepresidente**
	GAZZETTI FRANCESCO	**Consigliere segretario questore**
	FEDERICA FRATONI	**Consigliere segretario**
Sono assenti	MARCO LANDI	**Vicepresidente**
	MARCO STELLA	**Consigliere segretario questore**
	DIEGO PETRUCCI	**Consigliere segretario**

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note:

L’UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell’Ufficio di presidenza ed in particolare:
- l’articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008 n. 4 “Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale”;
- l’articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017 n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l’articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015 n. 27 (Regolamento interno dell’Assemblea legislativa regionale);

Visto il d.lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche”;

Visto l’art. 16 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito dalla L. n. 111/2011 e in particolare: - Il comma 4 "...le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari."; - Il comma 5: “… le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, (...) ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50%, per la contrattazione integrativa, di cui il 50% destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del D.Lgs n. 150/2009. (...) Le risorse di cui al primo periodo sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo"; - Il comma 6: “I piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative”.

Visto l’art. 79 comma 2 lett. a) del CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021 sottoscritto il 16 novembre 2022 con riferimento, nello specifico, all’art. 67 comma 3 lett. b) del CCNL 2016-2018 che prevede la possibilità di utilizzare parte dei risparmi di spesa, conseguiti e certificati, derivanti dai piani triennali di razionalizzazione per incrementare la parte variabile del fondo per il trattamento accessorio del personale;

Ritenuto opportuno che la Regione Toscana intraprenda un percorso di ottimizzazione generale del processo di spesa ponendosi virtuosi obiettivi di risparmio in un'ottica di efficacia, efficienza ed economicità della propria azione amministrativa;

Visto il lavoro svolto dal gruppo interdirezionale appositamente costituito in sede di Comitato di direzione della Giunta regionale, il quale ha individuato possibili misure di razionalizzazione stimandone i potenziali risparmi, concentrando l’attenzione su un ristretto numero di categorie di spesa simili, caratterizzate da una maggiore entità economica, anziché focalizzarsi su numerose ed eterogenee voci di spesa di minor rilievo. Tra le aree di risparmio previste dall’art. 16 comma 4 DL 98/2011 le azioni si concentrano principalmente nelle seguenti tre categorie: a) Razionalizzazione e riqualificazione della spesa; b) Semplificazione e digitalizzazione; c) Riduzione dei costi di funzionamento;

Preso atto che il lavoro del gruppo di lavoro interdirezionale - al quale hanno partecipato tutte le direzioni regionali, ARTEA e anche gli uffici del Segretariato generale del Consiglio regionale - è confluito nel documento "Piano triennale di razionalizzazione 2024-2026";

Dato atto che nel citato piano triennale è contenuta una specifica parte riguardante palazzo Bastogi con particolare riferimento al contenimento dei costi dei consumi di energia elettrica e di gas naturale e di contenimento dei consumi tramite intervento di "relamping" degli uffici;

Viste la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 21 marzo 2024, n. 37 "Intesa con la Giunta regionale per l'approvazione Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2024-2026" e la delibera di Giunta regionale del 25 marzo 2024, n. 327 "Approvazione del Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2024-2026";

Vista la Relazione consuntiva della riqualificazione e razionalizzazione delle spese per l'anno 2024, trasmessa dai competenti uffici della Giunta regionale, che rendiconta quantitativamente e qualitativamente il risparmio effettivamente conseguito, attraverso una sintesi delle attestazioni sul risparmio consuntivato relativamente alle singole misure di razionalizzazione, elaborate e trasmesse dalle competenti Direzioni.

Preso atto che, in continuità rispetto al piano di razionalizzazione 2024-2026, le Direzioni hanno in parte confermato le misure già presenti nel predetto piano anche per il triennio 2025-2027 e che il gruppo di lavoro interdirezionale ha nuovamente coinvolto le Direzioni nella ricerca di ulteriori aree di razionalizzazione anche per il triennio 2025-2027, senza tuttavia rilevare nuove voci di risparmio;

Dato atto che gli uffici della Giunta regionale in ragione di quanto previsto dal sopra richiamato art. 16, comma 5 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito dalla L. n. 111/2011, hanno informato preventivamente il Collegio dei revisori dell'Ente in ordine al contenuto del documento "Piano triennale di razionalizzazione 2025-2027" e preso atto del verbale dell'incontro svolto da parte degli uffici regionali con il predetto Collegio in data 28 maggio 2027 parere n. 135;

Ritenuto necessario garantire l'intesa dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ai fini dell'approvazione, da parte della Giunta regionale, della Relazione consuntiva per l'anno 2024 e del Piano triennale di razionalizzazione 2025-2027 di cui all'Allegato A;

Vista la delibera di Giunta n. 80 del 31/01/2024 "Approvazione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2024" e in particolare la sotto sezione "Performance" nella quale è previsto un obiettivo trasversale concernente specificatamente le misure di razionalizzazione;

Vista la deliberazione 29 gennaio 2025, n. 18 "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione del Consiglio regionale (PIAO) – anno 2025" e in particolare la sotto sezione "Performance" nella quale è previsto l'obiettivo B.2. Contenimento della spesa;

Dato atto che, ferma restando l'attuazione delle misure di contenimento dei consumi inserite nel Piano triennale 2025-2027 di riqualificazione e razionalizzazione della spesa, le relative spese potranno essere influenzate dalla futura oscillazione dei prezzi di mercato dell'energia, imprevedibili sia su un arco di tempo annuale che triennale;

Ritenuto opportuno rinviare ad atto successivo la destinazione dei risparmi eventualmente conseguiti e accertati a consuntivo, limitandosi in questa sede a indicare che l'ente destinerà al fondo salario accessorio del personale non dirigente i risparmi conseguiti nella misura massima del 50% degli

stessi, indirizzando tali risparmi alla generalità dei dipendenti, in conformità al parere in materia reso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS con nota. prot. n. 36434 del 24/04/2013;

a voti unanimi;

delibera

1. di esprimere, l'intesa con la Giunta regionale, ai fini dell'approvazione da parte della Giunta regionale della Relazione consuntiva della riqualificazione e razionalizzazione delle spese anno 2024 e del piano triennale di razionalizzazione della Regione Toscana 2025-2027 di cui all'allegato A alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di fornire l'indirizzo affinché ai Dirigenti coinvolti siano assegnati, nei piani individuali di lavoro, obiettivi coerenti con le misure contenute nel piano di razionalizzazione;

3. di assicurare il necessario controllo circa la realizzazione dell'obiettivo concernente specificatamente le misure di razionalizzazione nell'ambito del monitoraggio sugli obiettivi della prestazione organizzativa compresi nel PIAO 2025, tenuto conto delle sopra richiamate oscillazioni dei prezzi di mercato;

4. di dare mandato ai competenti uffici regionali di informare le rappresentanze sindacali circa l'adozione del presente provvedimento;

5. di rinviare a successivo atto la destinazione dei risparmi effettivamente conseguiti - e accertati a consuntivo - in attuazione delle misure previste dal predetto piano triennale di razionalizzazione della Regione Toscana 2025-2027.

Il presente atto, soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'articolo 18, della l.r. 23/2007 è pubblicato integralmente nella banca dati degli atti del Consiglio regionale (PBD).

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO
Antonio Mazzeo	Savio Picone